



COMUNE DI DOLO

Città Metropolitana di Venezia

☒ C.A.P. 30031 - Via Cairoli, 39 - ☎ 041.5121911 fax 041.410665
P. IVA 00655760270 C.F. 82001910270

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 29/10/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E
L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE SUI RIFIUTI**

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO
COMUNALE**

dott. Fabio Olivi

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO

Alberto Polo

Documento sottoscritto con firma digitale

Immediatamente eseguibile

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventinove** del mese di **ottobre** alle ore **17:30**, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta **pubblica di Prima** convocazione, previo avviso scritto n. 30965 del 23/10/2018.

Sul presente provvedimento risultano presenti:

		Pres.	Ass.
1	POLO ALBERTO	Sindaco	X
2	NALETTO GIANLUIGI	Consigliere	X
3	VAZZOLER CARLOTTA	Consigliere	X
4	COIN MARINA	Consigliere	X
5	COSTANTINI CLAUDIO	Consigliere	X
6	ZINGANO ANDREA	Consigliere	X
7	MASCHERA GIORGIA	Consigliere	X
8	MAZZUCCO PAOLA	Consigliere	X
9	IULIANO CHIARA	Consigliere	X
10	FRACASSO NICOLA	Consigliere	X
11	BONELLO ANTONIO	Consigliere	X
12	MASI MARCO	Consigliere	X
13	DI LUZIO ANTONIO	Consigliere	X
14	VESCOVI MARIO	Consigliere	X
15	PERUZZO VALENTINA	Consigliere	X
16	GOTTARDO MARIAMADDALENA	Consigliere	X
17	BALLIN ELISABETTA	Consigliere	X
TOTALE			<u>13</u> <u>4</u>

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE, dott. Fabio Olivi.

All'inizio dei lavori il dr. ALBERTO POLO nella sua qualità di SINDACO, assunta la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta e ha chiamato all'ufficio di scrutatori i Signori: ZINGANO ANDREA, BONELLO ANTONIO, DI LUZIO ANTONIO.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE SUI RIFIUTI

PREMESSO CHE:

- il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte avente natura patrimoniale (IMU) e una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con deliberazione di C.C. n. 21 del 19/05/2014 è stato approvato, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI;
- che la disciplina della TARI trova organica collocazione all'interno del citato Regolamento IUC e più precisamente in riferimento alla parte 4^ "Regolamento componente TARI (Tassa sui Rifiuti)" dall'art. 1.4 all'art. 32.4 e in riferimento agli allegati A) e B) del citato Regolamento IUC: rispettivamente "Sostanze assimilate ai rifiuti urbani" e "Categorie di utenze non domestiche";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 29/05/2018, avente per oggetto "RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI – MODALITÀ DI RACCOLTA "PORTA A PORTA" CON TARIFFAZIONE PUNTUALE." è stato approvato il relativo progetto redatto da Veritas e trasmesso al Comune con nota prot. n. 5109 del 22/02/2018, dando atto a conclusione, dell'applicazione del sistema di tariffazione a corrispettivo;
- il comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013, come previsto anche dalla previgente normativa in materia di Tares, stabilisce che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI;
- lo stesso comma 668 prevede altresì che "La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29.10.2018 avente ad oggetto: "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E PER LA PULIZIA DEL TERRITORIO, è stato approvato il nuovo Regolamento;
- tale Regolamento si caratterizza per la raccolta porta a porta dei rifiuti prodotti dall'utenza domestica e non domestica, utilizzando contenitori del rifiuto secco non riciclabile e verde/ramaglie ove prodotto, muniti di sistema di registrazione di ogni svuotamento (transponder) e, quindi, della volumetria di rifiuti prodotta. Tale sistema di misurazione per le utenze non domestiche è utilizzato anche per altre tipologie di rifiuto assimilato prodotte;

RITENUTO conseguentemente necessario istituire, con apposito regolamento, la tariffa puntuale con natura corrispettiva, a totale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa pubblica, visto che nel progetto approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 29/05/2018 si stabilisce che le metodologie di raccolta sono tali da consentire l'applicazione della tariffa puntuale come disciplinata dalla vigente normativa;

VISTO che a tale scopo è stato predisposto l'allegato "Regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti" composto da n. 48 articoli, che viene allegato sub **lett. A)** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale di essa;

VISTO che la presente deliberazione dovrà essere inviata, secondo la normativa vigente, per la pubblicazione telematica, sul portale informatico del MEF- Dipartimento delle Finanze;

VISTO il Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

VISTO l'art. 52 del decreto legislativo 446/97 "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni" che ha attribuito ai Comuni la facoltà di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 42, comma 2, lettera a) ed f), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio la competenza, rispettivamente, in materia di regolamenti e di istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

VISTO il d.lgs.446 del 15/12/1997;

VISTO il Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla presente proposta di deliberazione, reso ai sensi dell'art. 239, del D.Lgs. 267/00 con verbale n. 14/2018 del 12/10/2018;

SENTITE le commissioni consiliari I e II riunite in seduta congiunta nei giorni 11 e 20 del mese di settembre 2018, nell'esaminare la proposta del presente regolamento;

DATO ATTO pertanto che il nuovo testo regolamentare risulta allegato alla proposta;

Tutto ciò premesso e considerato;

PROPONE

1. le premesse sono parte integrante del presente atto;
2. di istituire, a partire dall'1.1.2019, la Tariffa Puntuale sui rifiuti con natura di corrispettivo, denominata TARIP, in sostituzione della Tassa sui rifiuti denominata TARI avente natura di tributo;
3. di approvare il "Regolamento tariffa a corrispettivo TARIP" composto da n. 48 articoli, che viene allegato sub lett. A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale di essa;
4. di dare atto che il succitato regolamento entrerà in vigore il 01/01/2019;
5. di dare atto che a partire dal 1/1/2019 cessa l'efficacia della parte 4^ del vigente "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)" approvato con deliberazione di C.C. n. 21 del 19/05/2014, limitatamente alla componente TARI (tributo) disciplinato, a partire dall'articolo 1.4 e sino all'articolo 32.4, e degli allegati A) e B) del citato Regolamento IUC: rispettivamente "Sostanze assimilate ai rifiuti urbani" e "Categorie di utenze non domestiche".
Le ulteriori disposizioni del vigente "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)" in contrasto con il presente "Regolamento tariffa a corrispettivo TARIP" si intendono implicitamente abrogate;
6. Di inviare, secondo la normativa vigente, la presente deliberazione, per la pubblicazione telematica, sul portale informatico del MEF- Dipartimento delle Finanze;
7. di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 34, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra descritta;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Udita la discussione sotto riportata:

Sindaco POLO ALBERTO

La parola al Vicesindaco.

Vicesindaco NALETTO GIANLUIGI

Grazie, Sindaco, buonasera a tutti. Inutile approfondire quanto ampiamente si è svolto nelle opportune Commissioni. Si è anche declinato - e si sta declinando - anche durante gli incontri con il pubblico nel calendario molto nutrito con esito positivo, almeno sino a oggi, rispetto all'evoluzione del cambiamento della nostra gestione dei rifiuti. Mi premeva tuttavia, visto che fino a oggi, da 3 anni a questa parte, (con me c'è anche il dottor Volpi che può testimoniarlo), il ricevimento di molti cittadini verteva proprio sulla contribuzione inerente alla gestione dei rifiuti, con risvolti umani sensibili e di alta preoccupazione, ebbene questa sera devo, grazie al lavoro di tutti, riconoscere che una risposta almeno di indirizzo che dovrà attuarsi poi nel tempo, ci sarà. Vado subito a quello che è il cuore, il motivo anche di orgoglio da parte di tutti, dal 1992 a oggi, nel dare questa svolta che - ripeto - sarà un mio vizio o una mia poca sensibilità per l'aspetto, chiamiamolo così, tecnico-ambientale più del portafoglio che riguarda le conseguenze di una gestione dei rifiuti, l'art. 9 di questo Regolamento segna la svolta. Permettetemi di leggerlo: "il Comune di Dolo, avendo attivato la misurazione puntuale della quantità di rifiuto che viene definito rifiuto urbano residuo, cioè il secco, il non riciclabile, conferito dalle singole utenze, ha istituito, istituisce da questo momento in luogo della Ta.Ri. la tariffa avente natura corrispettiva detta appunto Ta.Ri.P., secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 668 della L. 147/2013 e del DM. del 20 aprile 2017. Ecco, questa è, per quanto mi riguarda e credo riguardi tutti coloro che hanno condiviso i limiti fortissimi dell'impianto tariffario sino a oggi nella gestione dei rifiuti, veramente una svolta epocale. Su questo, i principi - finisco subito - sono quelli, oltre a una migliore qualità ambientale, riferiti anche a un aumento di quella che definiamo equità e giustizia sociale secondo il semplice, se volete, ma non facile a tradursi concretamente, principio che si paga in rapporto a quanto rifiuto si produce e si premia chi differenzia di più e meglio. Questo è per me la sintesi politica che trova attuazione da parte di questa Amministrazione con il contributo - e lo vedremo di qui a qualche istante - dell'intero Consiglio comunale grazie alla collaborazione fondamentale dei nostri tecnici VERITAS qui presenti anche stasera, ma soprattutto grazie all'impegno e alla grande attenzione che la cittadinanza sta dimostrando in questa sede certamente di attenzione al vivere meglio, ma anche al vivere secondo un'equa distribuzione, soprattutto un equo corrispettivo rispetto alla produzione che ciascuno di noi ha. Grazie.

Sindaco POLO ALBERTO

Ci sono osservazioni? Prego, Consigliere Peruzzo.

Consigliere PERUZZO VALENTINA

Premetto intanto che successivamente farò una dichiarazione di voto, comunque volevo prima chiedere una specifica di pag. 8, art. 5: "*qualora l'utente necessitasse, in relazione al rifiuto urbano o assimilato di prodotto, di un servizio personalizzato di raccolta e di pulizia del suolo pubblico al di fuori degli standard e modalità definite dal servizio istituzionale utilizzati per la declinazione del Piano finanziario, tali servizi personalizzati potranno essere resi dal gestore previa definizione con l'utente di un contratto a corrispettivo. Si potrà, senza il ricorso di tali servizi aggiuntivi quindi possono ricadere sulle tariffe poste a carico di altre utenze*". Vi è poi un altro comma: "*mentre il costo del trattamento dei relativi rifiuti urbani raccolti è inserito nel Piano finanziario*". Chiedo questo: il costo dei trattamenti di tali rifiuti non dovrebbe sempre essere a carico di quell'utente e non nel Piano finanziario come viene invece riportato ...

Assessore COIN MARINA

Il principio è lo stesso per il quale raccogliamo il rifiuto galleggiante e ci facciamo carico dello smaltimento. Il rifiuto prodotto nel territorio è di competenza territoriale, quindi il servizio è in carico all'utente, mentre la gestione, lo smaltimento e il recupero, sono in carico al Piano finanziario per competenza territoriale.

Consigliere PERUZZO VALENTINA

Dopo volevo tornare sull'esempio, quello che avevamo fatto in Commissione nel primo anno, quando c'era la tariffa che definisco "non corrispettiva" perché non vengono misurati per tutti ... Allora, avevo fatto l'esempio del discorso che se gli svuotamenti minimi erano 7 e ogni utente faceva 7 svuotamenti, oppure ne faceva 20, comunque la tariffa all'interno del primo anno era la medesima perché non vengono applicati i

principi della tariffa puntuale e io ho evidenziato più volte che, secondo quel che ho letto del DM 20 e delle altre normative, invece andava fatta una tariffa puntuale, così come diceva l'Assessore, ossia chi più inquina, paga. Questo è il principio della normativa europea, quindi chi inquina meno, deve pagare di meno e chi inquina di più deve pagare di più ... Questo, però, nel primo anno non avviene. L'altra questione, invece - così dopo mi risponde in un'unica soluzione - riguarda il discorso degli immobili: attualmente, con la tariffa che abbiamo adesso - che è una tassa, mentre dopo passeremo a tariffa - chi stacca le utenze dell'immobile non paga alcun corrispettivo, mentre con il nuovo Regolamento che andiamo ad approvare, chi ha del mobilio, anche se ha le utenze staccate, pagherà la tariffa corrispettiva perché pagherà la quota fissa. Mi è stato risposto dai tecnici VERITAS che è così perché va a coprire i servizi comuni, tipo lo spazzamento, anche se questo incide pochissimo nella tariffa e potrebbe essere rientrato anche nella Ta.Si. anziché nella Ta.Ri.P. se proprio vogliamo togliere ... Chiedo però questo: non si poteva lasciare, come più volte detto anche in Commissione, che chi stacca l'utenza, così come avviene per altri Comuni, non paga perché vi sono i due esempi che avevo fatto in Commissione dei due proprietari di immobili che vengono trattati in maniera diversa perché uno ha i mobili e l'altro no. Penso alla casa ereditata dai nonni materni e magari non usata o dai nonni paterni, cioè quegli immobili attualmente sfitti che si troveranno, se hanno del mobilio, a pagare, mentre un altro utente, se non ha del mobilio, non paga. Quegli immobili non sono utilizzati perché se uno stacca acqua, luce e gas significa che non li sta usando e quindi, secondo quanto riportato anche in Commissione, a mio avviso sarebbe stato opportuno lasciarlo come era precedentemente.

Assessore COIN MARINA

Parto dall'ultima perché la prima non la ricordo già più. Allora, faccio una premessa: questo Regolamento che ci è stato proposto dall'Ente gestore, da VERITAS, è diventato il testo che il Consiglio di Bacino, con un proprio atto di indirizzo, ha fornito a tutti i Comuni e ovviamente abbiamo anche discusso tra tutti i Comuni con puntuale attenzione e abbiamo convenuto che più servizi collettivi siano giustamente in carico a chi possiede degli immobili, nel senso che almeno la parte fissa, quella che effettivamente copre i servizi di gestione oltre alla disinfestazione, derattizzazione, spazzamento strade e tutto quel che conosciamo, siano comunque pagati da tutti gli utenti, anche coloro che hanno gli immobili sfitti che sono i cosiddetti immobili a disposizione. Si potrebbero fare sicuramente altri centomila ragionamenti e allora, ammesso questo tipo di orientamento comune condiviso con il Consiglio di Bacino, con il gestore e con tutti i Comuni in Ta.Ri.P., abbiamo tuttavia lasciato (c'è una norma all'interno del Regolamento) una norma che prevede comunque che ogni singola Amministrazione, in sede di manovra tariffaria, possa determinare altre riduzioni. L'obiettivo è questo: importante è avere in tutti i Comuni una traccia che sia univoca sulla quale il Consiglio di Bacino si è espresso e ha invitato i Comuni ... Anche perché a giugno 2019 sarà obbligatorio adottare questo Regolamento e poi, eventualmente, se abbiamo altre specificità particolari, introdurre nella manovra tariffaria. Valuteremo nel corso della manovra tariffaria così come diceva anche il Vicesindaco: noi abbiamo una cittadinanza, cioè il 50% dei nostri concittadini è over 55, quindi abbiamo un'utenza di una certa età, magari si tratta di famiglie mono o bicomponenti che hanno abitazioni grandi e quindi il fatto di essere riusciti a introdurre nel Regolamento questa norma che potesse consentire a ogni singola Amministrazione di adottare agevolazioni per alcune tipologie di famiglia, di utente, ci pareva una cosa importante. Quindi non è eventualmente preclusa una riflessione su qualche altra modalità. L'altra domanda qual era? Ecco, la cosiddetta norma transitoria che a lei piace poco. Mi dispiace perché abbiamo fatto tutto il possibile per spiegarla, nel senso che magari le cose belle le copiamo dagli altri e questa è stata una modalità che in altri Comuni è stata applicata, per cui non credo si tratti di una modalità che non possa essere condivisa, soprattutto perché il decreto del 2017 ci dice che la misurazione puntuale di un rifiuto può essere di un'unica frazione di rifiuto, ma noi abbiamo introdotto per le utenze domestiche la misurazione puntuale del rifiuto non riciclabile così come del verde e poi, per le utenze non domestiche, tutte le frazioni di rifiuto, quindi è difficile dire che non si tratti di una tariffa puntuale. Nella norma transitoria, invece, cosa abbiamo pensato di fare? Perché non siamo cattivi e io sono partita sin da subito con l'idea che è giusto che il cittadino si abitui al nuovo sistema un po' alla volta. Questa cosa sta riscuotendo anche ... insomma, viene compresa anche dai nostri concittadini nelle assemblee pubbliche: il fatto di stabilire lo stabiliremo insieme con la manovra tariffaria il numero degli svuotamenti che andranno a coprire i costi fissi, cioè i costi effettivi del servizio e quindi, stabilendo per ogni componente della famiglia il numero di svuotamenti, abbiamo anche deciso che non ci inventiamo il numero di svuotamenti perché sono ovviamente frutto anche dell'esperienza dei Comuni contermini. Quindi, quando andremo a definire il numero degli svuotamenti, stabilito quello che non sarà sicuramente molto stringente, ma per abituare le persone a differenziare bene, daremo un premio a chi ha differenziato bene, però trovo non sia, soprattutto il primo anno, giusto punire chi supera quei minimi. Ecco da dove nasce questa norma transitoria: si tratta semplicemente ... la misurazione puntuale non ho

assolutamente alcun dubbio mentre, per quanto riguarda il regime transitorio, è solamente questa la sua tipologia, premiare chi fa la raccolta differenziata rimanendo all'interno dei minimi. Chi li supera, poi abbiamo detto nelle assemblee pubbliche, che dopo 6 mesi di attività del nuovo sistema dell'avvio del nuovo sistema, faremo il punto con i nostri concittadini. Quelli che non differenziano - vedremo già nei primi 6 mesi chi sfiora, li inviteremo a un colloquio oppure invieremo la lettera in modo tale che stiano più attenti a conferire, come da Regolamento e come da progetto. Ne abbiamo parlato ampiamente, mi spiace rimangano questi dubbi.

Sindaco POLO ALBERTO

Ci sono altri interventi? Consigliere Costantini, prego.

Consigliere COSTANTINI CLAUDIO

Mi permetto di condividere una riflessione forse superflua, ma ci tenevo a farlo in questa sede, ossia il fatto che un comportamento buono e civile sia premiato dal punto di vista della tariffazione è giusto, nel senso che chi pesa solo sulla comunità perché una differenziazione fatta in modo approssimativo pesa e ha dei costi sull'ambiente e sulla salute, quindi è giusto. Il rischio, come in tante cose, è che un comportamento civile sia assunto solo nel momento in cui costa meno, quindi l'augurio è che si diffonda sempre più in collaborazione e in complicità con la società civile, con le organizzazioni, con le associazioni invece un altro tipo di motivazione molto più profondo, che è quello che sottostà a una scelta di questo genere che è il fatto che peseremo meno sull'ambiente. Personalmente, sono contento a priori: se fosse costata anche di più, l'avrei fatto volentieri, quindi l'augurio è quello di riuscire a trasmettere durante le assemblee pubbliche questo tipo di motivazione e di gioia che va oltre la tariffazione che deve essere un esito e non il motore primo di una scelta civile.

Sindaco POLO ALBERTO

Grazie, Consigliere Costantini, ci sono altri interventi? Abbiamo la dichiarazione di voto della Consigliera Peruzzo.

Consigliere PERUZZO VALENTINA

Come già anticipato anche in Commissione, voterò in maniera contraria nei confronti di questo provvedimento perché, secondo me, l'impianto del Regolamento generale non rispetta - ne ho parlato anche con VERITAS in Commissione - le normative e le linee guida europee per cui chi più inquina, più paga. Quindi ho deciso, come già anticipato in Commissione, di votare in maniera contraria.

Sindaco POLO ALBERTO

Va bene, anche qui prendiamo atto di questa valutazione da parte della Consigliera dei 5 Stelle. Prima di domandarvi di porre in votazione questo punto, volevo ringraziare, oltre al supporto di VERITAS, anche i nostri Uffici, in particolare quello Ambiente, quello Tributi, quello Finanziario perché è stato fatto un lavoro di incrocio assolutamente forte, anche per dare la possibilità a VERITAS di avere delle banche dati ancor più aggiornate. Negli ultimi mesi è stato fatto uno sforzo da parte di tante persone alle quali va sicuramente il nostro ringraziamento. Pongo ora in votazione il punto n. 4.

Ultimato il dibattito e preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire sul punto, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 13

Astenuti n. 2 (Cons. Vazzoler Carlotta e Di Luzio Antonio)

Votanti n. 11

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 1 (Cons. Peruzzo Valentina)

DELIBERA

1. di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto “APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L’ISTITUZIONE E L’APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE SUI RIFIUTI”, così come presentata.

Con successiva e separata votazione, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 13

Astenuti n. 2 (Cons. Vazzoler Carlotta e Di Luzio Antonio)

Votanti n. 11

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 1 (Cons. Peruzzo Valentina)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000.
